AI COMUNE DI PRALORMO
Ufficio Protocollo
Via Umberto I n.16
10040 – Pralormo (TO)
protocollo@pec.comune.pralormo.to.it

DOMANDA PER EROGAZIONE A FONDO PERDUTO CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLE IMPRESE PER IL SOSTEGNO DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO IN SEGUITO ALL'EMERGENZA COVID-19 PREVISTO DAL FONDO NAZIONALE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI – ANNUALITA' 2022

Il sottoscritto				
cognome nome				
nato a		il		
codice fiscale				
residente in				
via		n.	CAP	
in qualità di				
☐	titolare individuale di impresa			
☐	legale rappresentante della società con denominazione			
sede legale in				
via		n.		
cod. fiscale		P.IVA		
email / p.e.c.				
recapito telefonico				
via		, con sede operativa in		
		n.		

CHIEDE

la concessione del contributo straordinario a fondo perduto disposto dalla Deliberazione della Giunta Comunale nr. ---- del -----.

A tal fine e sotto la propria personale responsabilità, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art.76 D.P.R. 445/00 nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti all'esito del provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato;

DICHIARA

1. di avere una sede operativa/unità locale di esercizio nel Comune di sita in:

_____ n. _____

in esercizio dal ____ (mese) ____ (anno) ed attiva alla data della presente dichiarazione.

2. di essere iscritto al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di _____

n. REA _____ - Codice ATECO dell'attività principale _____

3. di rientrare nella seguente fattispecie di cui all'art. 4 del bando:

Commercio al dettaglio

Artigianato

4. **Di essere in regola, alla data odierna, con l'assolvimento degli obblighi contributivi, previdenziali e assistenziali secondo le vigenti disposizioni legislative. A dimostrazione di ciò si allega il DURC CON ESITO POSITIVO;**

5. **di non essere sottoposti a procedure concorsuali o liquidazione al 31 dicembre 2021, ovvero che il legale rappresentante, o soggetto proponente, non si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o che abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni intercorse al 31 dicembre 2021;**

A tal fine si riporta il prospetto delle spese sostenute:

Per le spese di gestione e per la gestione emergenza Covid – 19 (*):

N° e Data documento	Fornitore	Oggetto della spesa	Imponibile	Iva (**)	Data pagamento

Per le spese di ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento e innovazione di prodotto e di processo (*):

N° e Data documento	Fornitore	Oggetto della spesa	Imponibile	Iva (**)	Data pagamento

(*) Allegare copia fatture debitamente quietanzate

(**) l'IVA non è spesa ammissibile, a meno che non sia una spesa completamente sostenuta dal beneficiario e costituisca pertanto una spesa non recuperabile.

A tal fine consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che la propria impresa/impresa rappresentata risulta attiva alla data odierna, con regolare iscrizione del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A. di Asti;
- che la propria impresa/impresa rappresentata non era sottoposta a procedure concorsuali o liquidazione al 31 dicembre 2022;**
- che il sottoscritto non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni intercorse al 31/12/2022;**
- che la propria impresa/impresa di cui ha la legale rappresentanza non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;**
- di non essere destinatario di sanzioni interdittive ai sensi ai sensi dell'art. 9 comma 2 del decreto legislativo 231/2001;**
- di essere in possesso dei requisiti morali per l'accesso o l'esercizio di attività commerciali ai sensi dell'art. 71 del Dlgs 59/2010 (il testo è riportato in coda al modulo);
- che la propria impresa/impresa rappresentata è in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi, previdenziali e assistenziali secondo le vigenti disposizioni legislative, alla data odierna. A dimostrazione di ciò si allega il DURC CON ESITO POSITIVO;**
- che la propria impresa/impresa rappresentata è in regola con il versamento dei tributi comunali (IMU-TASI-TARI) dovuti al Comune di Pralormo fino a tutto il 31 dicembre 2022 ovvero si autorizzi la compensazione di eventuali tributi locali dovuti con il contributo spettante in sede presentazione della domanda.**

COMUNICA

gli estremi identificativi del conto corrente aziendale per il versamento dell'eventuale contributo riconosciuto all'impresa:

IBAN

Intestato a Presso

la Banca Agenzia

- di essere a conoscenza che l'eventuale contributo è soggetto all'applicazione della ritenuta fiscale del 4% ai sensi dell'art. 28, 2° comma, del D.P.R. 29/09/1973 n. 600.

INOLTRE, il sottoscritto espressamente DICHIARA

- di aver preso visione e accettato tutte le clausole contenute nel Bando in oggetto.
- di aver preso visione del Bando, dell'informativa ai sensi del Reg. UE 2016/679 e autorizzare il Trattamento dei Dati qui rilasciati per il procedimento.
- di impegnarsi a fornire tempestivamente al Comune di Pralormo qualunque eventuale altro documento richiesto e necessario per completare la procedura di assegnazione del contributo per il tramite dei contatti prima dichiarati.

Si allega copia del documento di identità e codice fiscale del soggetto sottoscrittore in corso di validità.

Si allegano copie delle fatture come richieste dal presente Bando.

Si allega visura camerale e DURC con esito positivo.

Firma del Titolare/ Legale Rappresentante

Articolo 71 del d.lgs. 59/2010 (estratto)

Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Pralormo.

Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 lettera e del Regolamento 2016/679), nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. I dati raccolti:

- Sono trattati da personale del comune appositamente autorizzato e/o da ditte e professionisti esterni individuati Responsabili del trattamento dal Comune stesso in modalità cartacea e digitale;
- Sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e nel rispetto degli obblighi di legge correlati;
- Sono soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi

Potrà far valere i suoi diritti di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione al trattamento nei casi previsti dalla normativa vigente. Ha inoltre diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Privacy.